

Codice A1813A

D.D. 15 maggio 2018, n. 1357

L.R. 12/2004 e R.D. 523/1904. Autorizzazione in sanatoria per mantenimento di scarico acque reflue urbane, con condotta in PVC Ø 315 mm nel Rio VALLE MAGGIORE, da sfioratore n.18 sito in Via Guareschi, 33, nel Comune di Gassino Torinese (TO). Richiedente: S.M.A.T. S.p.A.

In data 27.03.2018 la Società SMAT S.p.A. con sede in Corso XI Febbraio, 14- 10152- Torino C.F. e P.I. 07937540016 ha presentato istanza per il rilascio di un'autorizzazione idraulica e Concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento di cui in oggetto consistente in :

scarico di acque reflue urbane dello scaricatore di piena n° 18, sito in Via Guareschi, 33 nel Comune di Gassino Torinese (TO) :

- Da un pozzetto in cls con dimensioni 110 cm per 110 cm confluiscono due tubazioni della fognatura comunale proveniente da Gassino Torinese. Dallo stesso pozzetto si dipartono due tubazioni : una in CLS diam 400 mm nella quale vengono convogliate le acque in tempo asciutto e una seconda in PVC diam 315 mm : quando la condotta in CLS diam 400 mm diretta al depuratore non riesce a smaltire il flusso dell'acqua proveniente dalle due condotte in ingresso, il flusso dell'acqua scarica nella condotta in PVC diam. 315 mm che costituisce la condotta di sfioro in oggetto confluyente in sponda idrografica sinistra del Rio VALLE MAGGIORE;

All'istanza sono allegati gli elaborati di rilievo del Luglio 2016, costituiti da cartografia, tavole grafiche, documentazione fotografica dello stato di fatto e Relazione idraulica redatti dall'Ing. Marco JANNON; riportanti la firma di Visto del Direttore Tecnico Ing. Piero Augusto CASSINELLI.

Dato atto che è stata effettuata la pubblicazione della domanda di autorizzazione idraulica per quindici giorni consecutivi, dal 19.04.2018 al 04.05.2018, all'Albo pretorio digitale del Comune di Gassino Torinese (TO) e trasmessi all'Ufficio scrivente il 08.05.2018 con Ns. prot. 21087 del 09.05.2018, il Segretario Comunale dichiara che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in merito;

A seguito, dell'esame del rilievo e di quanto osservato sullo stato di fatto (sopralluogo dell' Aprile 2018), il mantenimento delle opere è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;

- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società SMAT S.p.A. al mantenimento delle opere esistenti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati di rilievo allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. durante la periodica manutenzione dei manufatti non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con successivo atto verrà rilasciato da parte di questo Settore il **provvedimento concessorio** per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo, così come previsto dalla L.R. n. 12/2004 e dal regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Il Funzionario Istruttore
(Arch. Valter Pirillo)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)